

il

momento

**settimanale d'informazione della diocesi di Forlì-Bertinoro**

anno 88, n. 10 - 12 marzo 2015 Tariffa R.O.C. "Poste Italiane spa - Settimanale Sped in Abb. Post. - Pubbl. inf. 45%
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art 1 comma 1, CN/FC" - Iscrizione al registro stampa del Tribunale di Forlì n. 471/1974
 Chiuso in redazione il 9/03/2015 - € 1.20 - Tariffa pagata - Taxe percue

Nino Lanzetta

Il libro di un ragazzo di don Pino Puglisi

Questo libro ha come obiettivo quello di fare un passo in avanti rispetto a quanto sinora si è detto e si è scritto su Puglisi. Si sentiva la necessità di fare un ulteriore sforzo verso la traduzione delle parole in fatti, in studi e approfondimenti. Roberto Lopes riesce a raccontare momenti inediti, recuperati tra paesi e persone facendo emergere un



ritratto del Beato semplice e schietto. L'analisi condotta da Rosaria Cascio si sviluppa non soltanto su cosa egli abbia fatto ma come lo ha fatto collegando le azioni del sacerdote a studi di psicologia, pedagogia, filosofia e sociologia che hanno supportato la sua attenzione all'ascolto. Ne è risultato un interessante quadro di riferimenti sui quali basava le sue azioni di sacerdote, soprattutto a Brancaccio. I capitoli centrali del libro definiscono schematicamente il metodo e la metodologia di intervento seguita configurandosi come un testo d'uso da conoscere soprattutto da chi svolge azioni di guida e animazione sul territorio o nella scuola. Da ultimo, l'analisi di Nino Lanzetta è molto importante perché legge l'azione di padre Puglisi in chiave vocazionale. Gli spunti di riflessione proposti sono molti e orientati a definire non certezze ma domande, non ricette ma interrogativi; il fine è spingere un animatore ad individuare in Puglisi uno stile di riferimento. L'obiettivo è costruire un possibile identikit di animatore vocazionale, definendo in modo preciso il sapere, il saper fare ed il saper essere. Ed infine, Rosaria Cascio ricostruisce tre interviste immaginarie a tre amici di padre Puglisi: mons. Italo Castellani, mons. Salvatore Di Cristina e l'assistente sociale missionaria Agostina Ajello. Ognuno di loro viene intervistato ma le risposte riportate non sono state raccolte ora; piuttosto sono riconducibili ad interventi resi in momenti immediatamente vicini all'uccisione del sacerdote. La chicca finale del libro sta in quel modernissimo intervento tenuto da Puglisi durante un convegno svoltosi nel 1988 ad Acireale. Egli parlò in modo illuminante della necessità di considerare scelte di vita cristiana non solo quelle dei consacrati ma tutte, estendendo le sue considerazioni all'importanza di avere insegnanti, politici, medici, operai, presbiteri, ispirati nella conduzione di una vita esemplare per gli altri. Abbiamo bisogno di uomini e donne che sappiano mettersi al servizio delle vocazioni ponendosi accanto ai fratelli in cammino, per supportarli nell'imprescindibile ma complesso compito di vivere fino in fondo la vita secondo la via che Cristo ha segnato. Così raccomandava il caro Puglisi, maestro e modello, il cui stile di animazione è ancora oggi moderno e praticabile.